



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Lettera inviata solo tramite Posta elettronica
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

Ascoli Piceno, data del protocollo

M

Provincia di Ascoli Piceno (AP)

Settore II – Tutela e Valorizzazione Ambientale
PEC: ambiente.provincia.ascoli@emarche.it

E.p.c. M

Comune di Offida (AP)

Area gestione del territorio
PEC: suap@pec.comune.offida.ap.it

Alla

**Commissione regionale per il patrimonio
Culturale**

c/o Segretariato Regionale del MiC per le
Marche
Via Birarelli n. 39 - 60121 ANCONA
PEO: sr-mar.corepacu@cultura.gov.it

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Risposta al foglio del

19/07/2023

n.

16795

Class. 34.43.01/86/2021

Prot. Salap del

25/07/2023

n.

8206

Oggetto: **Offida (AP) – Fraz. Santa Maria Goretti**

Catastalmente distinto al N.C.E.U. al Foglio 7, Particelle: 424, 425, 480, 482.

Art.27- bis D.Lgs 152/2006 e s.m.i. Provvedimento autorizzatorio unico (PAU) - CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI, "AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI SANTA MARIA GORETTI DI OFFIDA A 25.000 AE".

Conferenza di Servizi Regionale decisoria ai sensi dell'art. 14 e successivi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., da effettuarsi in forma SIMULTANEA e in modalità SINCRONA (ex art. 14-ter, legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.).

Quadro normativo di riferimento: norme di tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. e VPA ai sensi art. 25 Dlgs 50/2016 s.m.i.

Contributo istruttorio ex art. 146 D.Lgs. N°42/2004 e contributo istruttorio ex art. 25 D.Lgs. 50/2016.

Trasmissione parere di competenza.

Richiedente: CIIP spa - CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI

Con riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi, prevista per il 02/08/2023 e relativa all'oggetto, pervenuta il 19/07/2023 ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 25/06/2023 al n. 8206, considerata l'impossibilità a partecipare, causa concomitanti ed indifferibili adempimenti d'Ufficio;

Visto il D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", Parte III, ed in particolare l'art. 146;

Visto il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169;

Esaminata la documentazione progettuale acquisita dal portale della Provincia di Ascoli Piceno tramite il link comunicato unitamente alla convocazione sopracitata;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it
PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Preso atto che l'intervento proposto si sostanzia sinteticamente nell'ampliamento dell'impianto di depurazione esistente, comportante una modifica significativa del layout dell'impianto, mediante la realizzazione dei seguenti interventi: *l'area di progetto, sarà interessata dalla realizzazione dei seguenti manufatti:*

Stazione di grigliatura grossolana - si compone di un manufatto in cemento armato che ospita i canali per le griglie. La grigliatura sarà realizzata con due canali in cemento armato della larghezza di 0,95 mt. e con una profondità di 2,85 mt. in cui saranno installate una griglia grossolana subverticale automatica ed una manuale.

Stazione di sollevamento iniziale - posta all'interno del manufatto che contiene i canali di grigliatura grossolana mediante la realizzazione di idoneo pozzetto, sarà costituita da un sistema pompe centrifughe sommerse che permetteranno di pompare il refluo verso la grigliatura fine e successivamente alla dissabbatura.

Stazione di grigliatura fine - sarà collocata sul manufatto che comprende la dissabbatura - disoleatura e al ripartitore biologico. Essa sarà composta dall'installazione di n°2 rotovagli per grigliatura fine ad alimentazione interna.

Dissabbatura e disoleatura - appena a valle della grigliatura fine, in continuità con lo stesso, sarà quindi realizzata la dissabbatura - disoleatura composta da un manufatto a pianta quadrata con all'interno un dissabbiatore del tipo aerato.

Vasca di equalizzazione - avrà dimensioni utili di 14 m x 7 m e 6,19 m di altezza utile che corrispondono ad un volume complessivo di circa 606,62 m³. La vasca di equalizzazione sarà interamente coperta con coperture in tegoli di alluminio.

Nel comparto biologico esistente sarà previsto l'innalzamento dei muri perimetrali delle vasche da quota + 2.03 alla quota + 3.03, previa demolizione degli attuali canali e passerelle. Il motivo di tale scelta progettuale risiede nella necessità di dover aumentare la capacità idraulica delle vasche esistenti per via del nuovo profilo idraulico e dell'inserimento di nuove vasche all'interno della filiera. Le opere civili prevederanno oltre alla realizzazione dei nuovi muri, anche la realizzazione di nuovi canali di sfioro da eseguirsi in carpenteria metallica e delle nuove passerelle.

Nuovo comparto biologico - composto da due vasche realizzate in cls delle dimensioni utili in pianta di 10 m x 28 m e con un'altezza del liquame in vasca pari a 5,48 m.

Nuovo comparto di sedimentazione secondaria e ripartitore - sarà assicurata da due nuove unità circolari da 15,00 m di diametro interno.

Nuova filtrazione finale - composto da due vasche (una da inserire nel ciclo di trattamento ed una da considerarsi come predisposizione) delle dimensioni di 2,5 m x 5,65 m e con un'altezza utile pari a 1,51 m..

Comparto di stabilizzazione aerobica - l'impianto sarà dotato di un comparto di stabilizzazione aerobica da realizzarsi in corrispondenza delle ex vasche di sedimentazione esistenti.

Ispessimento dinamico - installazione di nuove pompe monovite a due ispessitori dinamici installati in apposito locale chiuso.

Pre - trattamento bottini - sarà installato all'interno di un fabbricato in carpenteria metallica adiacente alla vasca di equalizzazione.

Inserimento cromatico - L'opera si inserisce in un contesto con forti caratteristiche naturali. Per limitare l'impatto visivo dei nuovi edifici sul contesto e creare una mimetizzazione attraverso l'utilizzo dei colori, sono stati ripresi i cromatismi che si percepiscono attraverso gli elementi dell'area. Per questo motivo il progetto prevede l'utilizzo di diverse campiture di colore affini al contesto al fine di mitigare i volumi geometrici dei fabbricati. Le campiture colorate in verde e ocra si alternano a campiture grigie. Gli edifici e le vasche sono stati ipotizzati con un insieme di colori dati dalle campiture con cromie differenti. Le pareti in muratura saranno rifinite con intonaco usando in finitura gli stessi cromatismi.

Sistemazione dell'area - Le aree comprese tra i diversi manufatti saranno realizzate con piazzali dotati di pavimentazioni stradale, e dotate di sistemi di raccolta delle acque meteoriche o di lavaggio.

Il progetto prevede il mascheramento dell'impianto, realizzato con piantumazioni di essenze arbustive ed arboree tipiche della macchia mediterranea e realizzazione di siepi disposte a margine della recinzione, seppur confinate nella modesta disponibilità di superfici residue. Le specie vegetali saranno ad alta resistenza alla prolungata esposizione al sole ovvero specie resistenti al secco in un terreno drenato e poco fertile.

Considerato che l'area, su cui insiste l'opera prevista, è caratterizzata da un contesto morfologico paesaggio di pianura valliva;

Considerato che il vincolo di tutela paesaggistica, che insiste sull'area in oggetto, ex art. 142 lettera c) del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. "i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna", volto prevalentemente alla tutela dei caratteristici aspetti naturalistici e morfologici del sito;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it

PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Data per verificata dall'Amministrazione competente la legittimità dello stato di fatto, la conformità alla vigente normativa urbanistica e a quanto previsto dal vigente Piano Paesistico Ambientale Regionale (P.P.A.R.);

Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di propria stretta competenza,

ESPRIME

ai sensi di quanto disposto dall'art.146 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., **parere favorevole** in relazione all'esecuzione dell'intervento di cui trattasi nel suo complesso, limitatamente alla sua compatibilità con l'interesse paesaggistico tutelato ed alla conformità dello stesso alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico, in quanto le opere progettate, per tipologia, forma e dimensione, garantiscono la salvaguardia dei valori codificati dalla tutela ope legis sopra richiamata.

Tuttavia, al fine di ottimizzare l'inserimento dell'intervento nello specifico contesto paesaggistico sottoposto a tutela, si ritiene che il presente progetto debba essere adeguato attraverso il recepimento delle seguenti indicazioni esecutive:

- *riguardo alle finiture cromatiche delle opere da realizzare, preso atto della individuazione delle tonalità verdi e ocra riportate in relazione paesaggistica, nella quale si riporta che "gli edifici e le vasche sono stati ipotizzati con un insieme di colori dati dalle campiture con cromie differenti", alternate a campiture grigie, si riscontra dai rendering presentati che questi ultimi risultano prevalentemente monocromatici e non in linea con quanto descritto. In tal senso si richiede che le finiture cromatiche delle opere siano aderenti alla soluzione descritta in relazione paesaggistica, ivi comprese le opere di recinzione, evitando in generale finiture riflettenti;*

- *riguardo agli interventi di mitigazione che prevedono la piantumazione di essenze arboree ed arbustive, le essenze messe a dimora dovranno essere autoctone e diversificate, disposte in maniera organica e non secondo uno schema rigidamente geometrico, prevedendo irregolarità e dissolvenze finalizzate a produrre un effetto di naturalità;*

- in merito alla pavimentazione di tipo stradale prevista nelle aree comprese tra i diversi manufatti, si preferisca l'utilizzo di prodotti che garantiscano una colorazione maggiormente idonea al contesto paesaggistico;

Per quanto attiene allo specifico aspetto della **tutela archeologica**;

visto il Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico (VPIA), previsto dall'art. 25 c. 1 del D.Lgs. n. 50/2016, redatto dalla dott.ssa Martina Bombardelli per la società CIIP Vettore Spa;

considerato che se ne condividono in linea di massima le conclusioni e le valutazioni espresse negli elaborati prodotti;

tenuto conto del rischio archeologico BASSO connesso alla realizzazione dell'opera e alla tipologia degli interventi;

questa Soprintendenza non ritiene di attivare la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico previste dall'art. 25, comma 8 e ss. del D.Lgs. 50/2016 e pertanto, per quanto riguarda i soli aspetti della tutela archeologica, si rilascia il nulla osta alle opere in progetto.

Si chiede che, al fine di programmare l'eventuale sopralluogo ispettivo da parte di personale tecnico-scientifico di questa Soprintendenza, venga dato congruo preavviso (almeno 15 giorni) dell'avvio dei lavori contestualmente ai contatti (cellulare e indirizzo mail) del Direttore Lavori.

Si ricorda, ad ogni buon conto, che in caso di rinvenimenti di natura archeologica, ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e data l'opportuna comunicazione entro 24 ore. Questa Soprintendenza, a seguito di valutazione dell'interferenza delle opere in progetto con le eventuali emergenze rinvenute, si riserva di fornire indicazione sulla prosecuzione dei lavori.

Si fa presente che:

- ai sensi dell'art. 12, comma 1-bis, del D.L. 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, entro tre giorni dalla ricezione dell'atto, gli enti coinvolti nel procedimento possono chiedere il riesame del presente atto alla Commissione regionale per il patrimonio culturale, istituita presso il Segretariato regionale del Ministero della Cultura per le Marche;

- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla notifica.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it
PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Si resta in attesa di acquisire, da parte di codesta amm.ne, copia del provvedimento finale di competenza;
Si trattiene per gli atti d'Ufficio la documentazione esaminata, pervenuta tramite PEC ed ottenuta digitalmente.

IL SOPRINTENDENTE*
Ing. Giuseppe Lacava

GB/FP_31/07/2023

** giusta nomina del Direttore Generale ABAP con Decreto 710 del 01/06/2023*

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa)



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 8ODRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it
PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it